



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

DECRETO COMMISSARIALE n. 96 del 28 marzo 2023

OGGETTO: Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata – FSC 2014-2020- Settore Prioritario “Ambiente”. Intervento strategico “Dissesto idrogeologico”.

Intervento denominato: “Sistemazione del versante sud-est Pietragalla Centro” nel Comune di Pietragalla (PZ). Codice ReNDiS 17IR236/G1 – CUP: G93B16000020002

DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA EX ART. 22 BIS DPR 327/2001

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO

- VISTO l'articolo 122, quinto comma, della Costituzione;
- VISTA la Legge Statuaria regionale del 17 novembre 2016, n. 1 e s.m.i. recante “Statuto della Regione Basilicata”, ed in particolare l'art. 48 dello Statuto che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTA Legge Regionale 20 agosto 2018 n. 20 e s.m.i.
- CONSIDERATO che in data 16 aprile 2019 l'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, ai sensi dell'art. 20, comma 3, lettera a) della L.R. 20 agosto 2018 sopra richiamata, ha proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta Regionale il Dott. Vito Bardi;
- VISTA la nota prot. 2387/c del 18 aprile 2019 con la quale il Dirigente Generale del Consiglio Regionale ha trasmesso il verbale dell'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, relativo alla elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale del 24 marzo 2019;
- VISTO il decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116 e s.m.i., recante “*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*”;
- CONSIDERATO che, l'art. 10 comma 1, del sopra richiamato decreto-legge, dispone: “... a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza alle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del mare e le Regioni ai sensi dell'art. 2 comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali...”;
- VISTO che all'attuazione degli interventi è delegato il Commissario Straordinario Delegato di cui all'art.17, comma 1 del decreto-legge 23 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, il quale attua gli interventi, provvedendo alle opportune azioni di indirizzo e supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'art. 20, comma 4 del decreto-legge 185 del 2008;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA

(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- VISTO il Decreto Commissariale n. 230 del 6 luglio 2022 con il quale è stato nominato il Soggetto Attuatore Delegato nella persona dell'Ing. Giuseppe Galante- Dirigente Ufficio Difesa del Suolo del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata;
- VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133;
- VISTI in particolare l'art. 9 comma 1 lettera b), della legge 11 novembre 2014, n. 164 che indica di "*estrema urgenza*" gli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geomorfologico del territorio, se l'Ente interessato gli ha certificati come indifferibili, nonché il comma 2-*octies*, aggiunto dall'art. 1, comma 168 della legge 107/2015, che reca il termine di quarantacinque giorni per l'acquisizione di pareri, visti e nulla osta – anche mediante conferenza di servizi;
- CONSIDERATO che il CIPE, con propria deliberazione n. 26 "FSC 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno assegnazione di risorse ai Patti per il Sud" in data 10 agosto 2016;
- VISTA la delibera CIPE n. 64/2019;
- CONSIDERATO che nell'elenco degli interventi candidati dalla Regione Basilicata e finanziati ai sensi del Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata vi è il seguente:

CODICE RENDIS	CUP	TITOLO INTERVENTO	TIPO DISSESTO	RICHIEDENTE	PROV	IMPORTO INTERVENTO
17IR236/G1	G93B16000020002	Sistemazione del versante sud est Pietragalla Centro	F	Pietragalla	PZ	€ 500.000,00

- VISTE le note in data 21 novembre con le quali il RUP dava avviso di avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del progetto ai sensi dell'art.11 D.P.R. 327/2021

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTO il Decreto Commissariale n. 14 del 14 gennaio 2023 recante: "APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ, AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 1 DEL D.P.R. N. 327/2001. AVVIO DELLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA";
- CONSIDERATO che con note raccomandate A.R. in data 8 febbraio 2022, prot. 280, ai sensi dell'art. 17 comma 2 del citato D.P.R 327/2001, il RUP ha regolarmente comunicato ai proprietari effettivi degli immobili, l'adozione del decreto commissariale n.14 del 14 gennaio 2023;
- DATO ATTO che con nota PEC prot. 280 in data 8 febbraio 2023 il Commissario di Governo, In riferimento ai lavori di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii., art. 7 della L.R. 22/10/2007 n. 19 e s.m.i. nonché degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, ai fini della notifica dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto esecutivo, comportante dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori di cui trattasi e dell'avvio delle procedure espropriative, ha richiesto di effettuare la pubblicazione dell'Avviso presso l'Albo Pretorio del Comune di Pietragalla (PZ);
- DATO ATTO che l'Avviso è stato pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Pietragalla (PZ) in data 1° febbraio 2023 e che, conseguentemente, il termine di 20 giorni, previsti per la pubblicazione di cui sopra, è decorso;
- CONSIDERATO che a norma dell'art. 7 della L.R. 19/2007, le opere di difesa del suolo, di consolidamento e di sistemazione idrogeologica degli abitati e/o dei siti, realizzate sul territorio regionale, finalizzate alla tutela della pubblica e privata incolumità, ai sensi degli articoli 146 e 147 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, sono dichiarate particolarmente urgenti ed indifferibili e che a tal fine, per tali categorie di opere non si applicano le disposizioni di cui agli articoli 8, 9, 10, 11, 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA

(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- CONSIDERATO che con note raccomandate A.R. in data 9 febbraio 2023 (vari protocolli), ai sensi dell'art. 17 comma 2 del citato D.P.R. 327/2001, il RUP nominato ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. ha regolarmente comunicato ai proprietari effettivi degli immobili, l'adozione del decreto commissariale n. 14 del 14 gennaio 2023 di approvazione del progetto di che trattasi anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e delle successive varianti, invitandoli a prendere visione della relativa documentazione depositata presso la sede nella stessa indicata ed a fornire utili elementi per determinare il valore da attribuire all'area, ai fini della determinazione delle indennità di esproprio ed occupazione;
- CONSIDERATO che ai fini della determinazione delle indennità provvisorie, per le aree espropriande ricadenti in aree aventi natura non edificabile, si applicano i criteri previsti dagli artt. 40 e 44 del D.P.R. n. 327/2001 in base ai valori venali (VV) all'attualità in relazione alla loro possibile utilizzazione, così come stabilito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 181 del 07.06.2011 che ha dichiarato incostituzionale i commi 2 e 3 dell'art. 40 del citato D.P.R. n. 327/2001;
- RITENUTO che in base alla espropriazione degli immobili di che trattasi, alla natura delle opere ed al carattere di particolare urgenza delle stesse, l'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione può essere determinata senza particolari indagini e formalità nella misura indicata nell'elaborato "Elab.8 Piano Particellare di Esproprio e Occupazione Temporanee, grafico e descrittivo" del progetto approvato;
- RITENUTO che in base alla occupazione temporanea stabilita con la presente determina, la indennità provvisoria di occupazione può essere commisurata, complessivamente al mancato reddito durante il periodo di occupazione sulla superficie da occupare, pari ad 1/12 annuo del valore di esproprio;
- RITENUTO dover adottare, per la determinazione delle indennità di che trattasi ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, i valori di mercato indicati nel piano parcellare, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- VISTO il piano particellare di esproprio, con l'accluso elenco delle ditte espropriande, allegato al progetto approvato in ultimo con il citato Decreto Commissariale n. 14 del 14 gennaio 2023;
- CONSIDERATO che le indennità relative alla sola espropriazione saranno maggiorate delle indennità aggiuntive previste dal D.P.R. n. 327/01, ricorrendone i presupposti di fatto e di diritto (presenza di coltivatori diretti e fittuari), e che saranno offerte alle ditte proprietarie, così come risultanti dai registri catastali, con contestuale invito a voler dichiarare la volontà di accettazione ovvero, in alternativa, quella di avvalersi delle stime peritali ai sensi dell'art. 21 D.P.R. n. 327/01;
- VISTO nello specifico l'elaborato "Elab.8 Piano Particellare di Esproprio e Occupazione Temporanee, grafico e descrittivo" allegato alla nota di trasmissione sopra richiamata;
- DATO ATTO che il piano particellare degli espropri è stato redatto in base alle mappe catastali aggiornate, e che risulta essere corredato dall'elenco delle Ditte che in catasto risultano essere proprietarie delle particelle da espropriare e/o da occupare temporaneamente al fine di cantierizzare le opere;
- CONSIDERATO che le particelle interessate all'esproprio sono distinte al nuovo Catasto Terreni al foglio 45 del Comune di Pietragalla (PZ), situate a ridosso del versante sud est così come riporta la tabella, quale Allegato n.1 al presente provvedimento;
- RITENUTO di dover provvedere in merito;
- TUTTO CIO' PREMESSO

DECRETA



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA

(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- Art. 1.** È PRONUNCIATA in favore del Demanio dello Stato (Ente utilizzatore Regione Basilicata), quale soggetto beneficiario dell'espropriazione per la causale di cui in narrativa, L'OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO degli immobili siti nel comune di Pietragalla (PZ) di cui all'elenco di seguito allegato e che fa parte integrante della presente determinazione;
- Art. 2.** Ai sensi degli articoli 36, 40 e 50 del DPR 327/2001, le indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle Ditte proprietarie degli immobili siti in agro del Comune di Pietragalla (PZ) da espropriare/asservire in dipendenza della realizzazione dei lavori in oggetto, sono determinate come nell'elenco allegato;
- Art. 3.** I proprietari espropriandi, nei 30 giorni successivi alla immissione in possesso, potranno condividere l'indennità offerta con dichiarazione irrevocabile. In tal caso hanno diritto a ricevere un acconto dell'80% dell'indennità (art. 22bis co.3 e 20 co.6), previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dell'immobile. Le indennità determinate per la presente occupazione d'urgenza, verranno corrisposte esclusivamente al proprietario del bene o all'enfiteuta ai sensi dell'art. 34 D.P.R. 327/01 e s.m.i. I titolari di altri diritti reali o personali sui beni possono far valere i propri diritti sull'indennità nei confronti di tali soggetti;
- Art. 4.** Se il bene è gravato da ipoteca, al proprietario è corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autentica, che autorizza la riscossione della somma o che attesta l'avvenuta cancellazione della stessa relativamente ai terreni oggetto di asservimento;
- Art. 5.** I proprietari espropriandi che non intendono accettare le indennità offerte, entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di notificazione del presente atto, possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti. A seguito della presentazione delle osservazioni, l'Autorità Espropriante si riserva di assumere i provvedimenti conseguenti rideterminando, se del caso, l'indennità provvisoria. In caso di silenzio del proprietario, l'indennità si intende rifiutata e il procedimento proseguirà con l'applicazione delle norme sancite dal D.P.R. 327/2001; in particolare, nei giorni successivi lo stato di consistenza e della contestuale immissione in possesso, gli espropriandi avranno la facoltà di proporre istanza di determinazione definitiva dell'indennità per mezzo di un collegio di tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., designando se del caso il proprio tecnico di fiducia;
- Art. 6.** Ai sensi dell'art. 26 co. 1 D.P.R. 327/2001, trascorsi trenta giorni dall'atto di determinazione dell'indennità provvisoria, l'autorità espropriante Commissario di Governo per il Contrasto al Dissesto Idrogeologico per la Regione Basilicata, ordinerà al beneficiario il deposito delle indennità non accettate ovvero il pagamento per quelle che siano state accettate;
- Art. 7.** Effettuato il pagamento ed il deposito, l'autorità espropriante potrà emettere il Decreto Commissariale di imposizione servitù permanente;
- Art. 8.** L'Impresa Esecutrice dei lavori, giusto Decreto Commissariale n. 448 del 30 dicembre 2022 recante il provvedimento di aggiudicazione, provvederà a notificare, con le modalità previste nelle vigenti disposizioni normative, il presente decreto di occupazione d'urgenza alle ditte espropriande, unitamente all'avviso di esecuzione del decreto di occupazione, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione medesima; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni interessati;
- Art. 9.** Ai sensi dell'articolo 22 bis, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione e/o asservimento o del corrispettivo accettato, è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- Art. 10.** L'Impresa Esecutrice dei lavori, giusto Decreto Commissariale n. 448 del 13 dicembre 2022 recante il provvedimento di aggiudicazione, è responsabile dell'espletamento della procedura di che trattasi, darà atto dell'esecuzione del presente Decreto Commissariale con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, con oneri a carico del Commissario di Governo;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA

(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- Art. 11.** L'esecuzione del Decreto Commissariale di occupazione deve aver luogo nel termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione, ai sensi dell'art. 22-bis comma 4 del DPR 327/2001;
- Art. 12.** L'occupazione pronunciata potrà essere protratta nei termini previsti dalla normativa vigente, entro il quale dovranno essere espletate tutte le pratiche necessarie alla emissione del provvedimento di pronuncia del decreto di esproprio permanente;
- Art. 13.** Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. della Regione Basilicata nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- Art. 14.** Il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito del Commissario Straordinario Delegato;
- Art. 15.** La presente determinazione sarà pubblicata sul sito Internet del Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del Rischio idrogeologico per la Regione Basilicata, unitamente agli allegati per farne parte integrante e sostanziale del presente Decreto, ai fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Ai sensi del GDPR Regolamento UE 2016/679 si informa che il trattamento dei dati viene effettuato esclusivamente con la finalità di dare corso alle procedure espropriative, sia con modalità cartacee che informatizzate.

Trasmette il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Pietragalla, al RUP – Ing. Angelo La Notte, nonché al Dirigente dell'Ufficio Stampa e Comunicazione del Dipartimento della Presidenza della Giunta della Regione Basilicata, per i successivi adempimenti di propria competenza.

Dispone la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Dispone altresì la pubblicazione per estratto del presente provvedimento nella sezione "Albo Pretorio" e delle informazioni previste dall'art.18 della L.134/2012 nella sezione - Amministrazione "aperta" - del sito del Commissario www.commissariostraordinarioischioidrogeologico.basilicata.it

Il presente decreto è immediatamente eseguibile.

Matera, lì 28 marzo 2023

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
(Ing. Giuseppe GALANTE)



Tutti gli atti ai quali si fa riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente decreto, sono depositati presso la struttura proponente che ne curerà la conservazione nei termini di legge (*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.